

MATTEINI S.r.l.

*NEGOZIO DI VENDITA AL DETTAGLIO
IN VIA CIRCONVALLAZIONE N.5 A FORLIMPOPOLI (FC)*

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
VALUTAZIONE PROGETTO
PREVENZIONE INCENDI
IN VARIANTE A PARERE 18902 DEL 18/11/2024

Attività soggetta: 69.3.C
Posizione VVF: 25768

23 Maggio 2025
Revisione 01

clima.pro
tecnologie impiantistiche

SOMMARIO

PREMESSA	3
1.1 <i>INQUADRAMENTO</i>	<i>3</i>
1.2 <i>CONSIDERAZIONI PRELIMINARI</i>	<i>4</i>
1.3 <i>VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO</i>	<i>6</i>
1.4 <i>CONDIZIONI DI VALUTAZIONE</i>	<i>6</i>
RIFERIMENTI NORMATIVI	7
2 UBICAZIONE	8
2.1 <i>GENERALITÀ</i>	<i>8</i>
2.2 <i>UBICAZIONE AI PIANI INTERRATI</i>	<i>8</i>
2.3 <i>COMUNICAZIONI E SEPARAZIONI</i>	<i>8</i>
2.4 <i>ACCESSO ALL'AREA ED ACCOSTAMENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO</i>	<i>8</i>
3 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE	9
3.1 <i>RESISTENZA AL FUOCO</i>	<i>9</i>
3.2 <i>REAZIONE AL FUOCO</i>	<i>9</i>
3.3 <i>COMPARTIMENTAZIONE</i>	<i>10</i>
3.4 <i>SCALE</i>	<i>10</i>
3.5 <i>ASCENSORI, SCALE E RAMPE MOBILI</i>	<i>10</i>
4 MISURE PER IL DIMENSIONAMENTO DELLE VIE ESODO	11
4.1 <i>DENSITÀ DI AFFOLLAMENTO</i>	<i>11</i>
4.2 <i>CAPACITÀ DI DEFLUSSO</i>	<i>11</i>
4.3 <i>LUNGHEZZA DEI PERCORSI DI ESODO</i>	<i>11</i>
4.4 <i>SISTEMI DI VIE DI ESODO</i>	<i>11</i>
4.5 <i>CARATTERISTICHE DELLE VIE DI ESODO</i>	<i>12</i>
4.6 <i>LARGHEZZA TOTALE DELLE VIE DI ESODO</i>	<i>12</i>
4.7 <i>SISTEMI DI APERTURA DELLE PORTE E DI EVENTUALI INFISSI</i>	<i>12</i>
4.8 <i>NUMERO DI USCITE</i>	<i>13</i>
4.9 <i>SISTEMA DI CONTROLLO DEI FUMI NATURALE E MECCANICO</i>	<i>13</i>
5 AREE ED IMPIANTI A RISCHIO SPECIFICO	13
5.1 <i>GENERALITÀ</i>	<i>13</i>
5.2 <i>CLASSIFICAZIONE</i>	<i>14</i>
5.3 <i>SPAZI PER DEPOSITI</i>	<i>14</i>
5.4 <i>IMPIANTI DI PRODUZIONE DI CALORE</i>	<i>14</i>
5.5 <i>IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE</i>	<i>14</i>

VALUTAZIONE PROGETTO V.V.F.

Supermercato alimentari
via Circonvallazione n°5 – Forlì (FC)

6	IMPIANTI ELETTRICI	14
6.1	<i>GENERALITÀ</i>	<i>14</i>
6.2	<i>QUADRI ELETTRICI GENERALI.....</i>	<i>14</i>
6.3	<i>IMPIANTI ELETTRICI DI SICUREZZA.....</i>	<i>15</i>
6.4	<i>ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA</i>	<i>15</i>
7	MEZZI ED IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI	16
7.1	<i>GENERALITÀ</i>	<i>16</i>
7.2	<i>ESTINTORI.....</i>	<i>16</i>
7.3	<i>RETI IDRANTI.....</i>	<i>17</i>
7.4	<i>IMPIANTO DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO</i>	<i>17</i>
8	IMPIANTI DI RIVELAZIONE, SEGNALAZIONE E ALLARME	18
8.1	<i>GENERALITÀ</i>	<i>18</i>
9	SEGNALETICA DI SICUREZZA	18
10	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO.....	19
11	ALLEGATI.....	20

PREMESSA

1.1 INQUADRAMENTO

La presente relazione tecnica ha lo scopo di illustrare le misure di sicurezza antincendio previste nel supermercato alimentari esistente di Matteini srl (censito al Comando dei VVF di Forlì Cesena in posizione numero 25768), per variazioni del layout dell'attività al solo piano terra; rimangono invariati come da CPI vigente i restanti piani e zone.

La presente costituisce **VARIANTE a precedente progetto con parere favorevole** con pg. 18902 del 18/11/2024.

In particolare il progetto originario, autorizzato con parere favorevole il 18/11/2024, prevedeva già le seguenti modifiche:

- Modifica degli arredi e del layout interno dello spazio espositivo/vendita, con modifiche non sostanziali degli impianti elettrici coinvolti;
- Conversione dell'attuale laboratorio gastronomia/cucina con apparecchi a gas, in laboratorio cucina con apparecchi totalmente elettrici, quindi con rimozione del relativo impianto a gas (pertanto intervento a riduzione di rischio);
- Spostamento di un idrante interno (spostamento minimale di circa 2m).

Attualmente, **la presente variante prevede un ampliamento dei locali con chiusura parziale del portico esistente, con un aumento di superficie dell'attività di vendita di circa 80mq.**

L'attività ha sede in un fabbricato isolato, afferente interamente alla medesima attività e gestione. Essa è preesistente e situata a Forlimpopoli (FC) in via Circonvallazione n°5.

Rimangono invariate come allo stato attuale – pre intervento – e come da documentazione già depositata presso il Comando dei VVF competente:

- Compartimentazioni già esistenti non oggetto di intervento;
- Reazione e resistenza al fuoco delle strutture e delle finiture degli ambienti;
- Impiantistica di sicurezza (illuminazione di emergenza, impianto di rivelazione e allarme, impianto idrico antincendio, eccetto la modifica non sostanziale di spostamento di un idrante interno per circa 2m ed eventuali piccoli spostamenti per adattamento al nuovo layout al piano terra); ogni modifica ed ampliamento degli impianti sarà non sostanziale e comunque gestita secondo DM 37/2008 con dichiarazione di conformità di *modifica impianto*.

VALUTAZIONE PROGETTO V.V.F.

Supermercato alimentari
via Circonvallazione n°5 – Forlì (FC)

- Impiantistica di servizio climatizzazione, elettrica non oggetto di intervento, neppure per l'ampliamento oggetto di variante di piccole dimensioni rispetto al volume già climatizzato pertanto ritenuto influente;
- Impianto di adduzione gas esistente che piuttosto subirà una significativa riduzione di potenza, a favore di sicurezza, in quanto nella "gastronomia" al piano terra a servizio della sala vendita verranno eliminati gli attuali apparecchi di cottura a gas (attualmente con P,f = 112 kW) e sostituiti con apparecchi elettrici;
- Sistema di smaltimento di fumi e calore dell'intero edificio;
- Impianto fotovoltaico esistente di circa 85 kW, come da SCIA 8733 del 31/05/2024, con verbale di visita del 12/07/2024 n.11530.

Ogni eventuale modifica dell'impiantistica esistente sarà pertanto non sostanziale e comunque gestite secondo DM 37/2008 con dichiarazione di conformità di *modifica impianto*;

La presente relazione viene allegata alla richiesta di Valutazione del Progetto ai sensi del D.P.R. 01/08/2011, n.151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, [...]" ed è stata redatta secondo le modalità stabilite dal D.M. 07/08/2012 "Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, [...]".

Ai sensi del D.P.R. 01/08/2011 n.151, le attività soggette a visite e controlli di prevenzione incendi sono:

- **69.3.C:** Locali adibiti ad esposizione e vendita con superficie lorda > 1.500 mq

L'attività 69, comprendente la presente VARIANTE degli spazi, verrà a seguire relazionata seguendo i dettami del D.M. 27/07/2010.

1.2 CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Si tratta di un fabbricato isolato comprensivo di 3 piani, di cui uno interrato, con altezza antincendio di:

- 8.80m con riferimento ad accesso copertura fotovoltaica accessibile solo per interventi di manutenzione;
- 4.80m con riferimento al piano primo, ultimo accessibile da persone in "condizioni ordinarie".

L'edificio è costituito da una superficie lorda complessiva di circa **2'516 mq**, suddivisa in 1'076 mq al piano interrato, 859 mq al piano terra, 581 mq al piano primo.

VALUTAZIONE PROGETTO VV.F.

Supermercato alimentari
via Circonvallazione n°5 – Forlì (FC)

L'attività consiste in un supermercato alimentari accessibile al pubblico per la sola area vendita (esclusivamente al piano terra), comprensivo inoltre delle rispettive zone ad eccesso esclusivo dei lavoratori dell'azienda quali deposito degli alimenti, laboratori di preparazione e cottura cibi "finiti", servizi e spogliatoi, locali e spazi per alloggiamento impianti (alcuni di questi all'esterno in copertura e su terrazzo al piano primo).

Il **piano interrato** presenta destinazione a deposito, celle frigo, spogliatoi e servizi. Il piano non è accessibile al pubblico ma solo al personale dell'attività.

Il **piano terra** è destinato al ricevimento del pubblico ove avviene la vendita diretta dei prodotti alimentari; sono presente inoltre laboratori di gastronomia con apparecchi di cottura solo elettrici, macelleria e salumeria e ufficio *front desk* per gestione del pubblico. L'area di ingresso dall'esterno al piano terra avviene attraverso porticato aperto su tre lati.

Al **piano primo** è presente un'area destinata a deposito alimenti e un compartimento con laboratori di cottura (impianto a gas < 116 kW, esistente ed invariato). Dal piano si accede ad un terrazzo di circa 270mq ove sono presenti macchinari impiantistici esistenti e non oggetto di modifica, a servizio per la climatizzazione, celle frigo e una caldaia a gas esterna di 92 kW. Il piano non è accessibile al pubblico ma solo al personale dell'attività.

In copertura è presente ed invariato un **impianto fotovoltaico** di potenza circa 85 kWp.

La presente valutazione riguarda **modifica del layout al solo piano terra**, rimanendo pertanto invariate ogni altra caratteristica, destinazione e dotazione dell'edificio nel suo complesso, come già da CPI vigenti (rif. Posizione VVF 25768). Inoltre le modifiche oggetto di valutazione non determinano interferenze aggiuntive con le zone che rimangono invariate, con le vie d'esodo e l'aerazione attualmente già in essere.

Trattasi di edificio con struttura in c.a. con telaio a travi e pilastri chiusi con parete in laterizio intonacato e vetrate sul fronte strada, con solai di piano e di copertura in laterocemento; la struttura e le compartimentazioni preesistenti non sono oggetto di modifica.

Allegate alla presente relazione tecnica vengono depositate anche:

- Elaborato grafico tecnico di prevenzione incendi;
- Relazione di calcolo del carico di incendio;

VALUTAZIONE PROGETTO V.V.F.

Supermercato alimentari
via Circonvallazione n°5 – Forlì (FC)

1.3 VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

La valutazione dei rischi rappresenta un'analisi della specifica attività finalizzata all'individuazione delle più severe ma credibili ipotesi d'incendio e delle corrispondenti conseguenze per gli occupanti, i beni e l'ambiente.

Tale valutazione ricomprende almeno i seguenti argomenti:

- a) individuazione dei pericoli d'incendio (quali ad esempio nel caso specifico: sorgenti d'innesco, materiali combustibili o infiammabili, interazione inneschi-combustibili, eventuali quantitativi rilevanti di miscele o sostanze pericolose, lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio o dell'esplosione, possibile formazione di atmosfere esplosive, ...)
- b) descrizione del contesto e dell'ambiente nei quali i pericoli sono inseriti (quali ad esempio nel caso specifico: condizioni di accessibilità e viabilità, layout aziendale, distanziamenti, separazioni, isolamento, caratteristiche dei depositi, aerazione, ...)
- c) determinazione di quantità e tipologia degli occupanti esposti al rischio d'incendio;
- d) individuazione dei beni esposti al rischio d'incendio;
- e) valutazione qualitativa o quantitativa delle conseguenze dell'incendio su occupanti, beni ed ambiente;
- f) individuazione delle misure preventive che possano rimuovere o ridurre i pericoli che determinano rischi significativi.

1.4 CONDIZIONI DI VALUTAZIONE

La progettazione e conseguente gestione della sicurezza antincendio è così organizzata:

Progettista	Responsabile dell'attività
Riceve dal Committente le informazioni di input sull'attività (es. finalità, geometrie, materiali, affollamento, ...), definisce le misure antincendio che minimizzano il rischio d'incendio, definisce e documenta, sin dal principio, il modello di gestione della sicurezza antincendio.	Acquisisce dalla progettazione le indicazioni, le limitazioni e le modalità d'esercizio ammesse per l'appropriata gestione della sicurezza antincendio dell'attività, al fine di limitare la probabilità d'incendio, garantire il corretto funzionamento dei sistemi di sicurezza e la gestione dell'emergenza qualora si sviluppi un incendio.

RIFERIMENTI NORMATIVI

All'attività si applicano le seguenti norme tecniche di prevenzione incendi:

- **D.P.R. 1 agosto 2011, n.151** – “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, [...]”
- **D.M. 20 dicembre 2012** – “Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l’incendio ubicati nelle attività soggette ai controlli di prev. incendi”
- **D.M. 16 febbraio 2007** – “Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione”
- **D.M. 9 marzo 2007** – “Prestazione di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco”
- **D.M. 27 luglio 2010** – “Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio delle attività commerciali con superficie superiore a 400 mq”
- **Nota DCPREV prot n. 1324 del 7 febbraio 2012** – “Guida per l’installazione degli impianti fotovoltaici – Edizione Anno 2012” (aggiornata con la Nota prot. n. 6334 del 4 maggio 2012);
- **Norme UNI e CEI**

2 UBICAZIONE

2.1 GENERALITÀ

L'attività è ubicata in un edificio configurabile come **edificio isolato**.

2.2 UBICAZIONE AI PIANI INTERRATI

L'edificio presenta un primo **piano interrato** a quota -3.20m dal piano di campagna con destinazione a deposito, celle frigo, spogliatoi e servizi, per una superficie complessiva di 1'076 mq. Il piano interrato non è accessibile al pubblico ma solo al personale dell'attività. **Non è oggetto della presente valutazione, in quanto esistente ed invariato rispetto CPI in essere.**

2.3 COMUNICAZIONI E SEPARAZIONI

L'attività è in edificio isolato e non ha alcuna comunicazione con altre attività.

2.4 ACCESSO ALL'AREA ED ACCOSTAMENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO

Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco, l'accesso all'area presenta di fatto i seguenti requisiti minimi:

- Larghezza: 3,5 m
- Altezza libera: 4 m
- Raggio di volta: 13 m
- Pendenza: non superiore al 10 %
- Resistenza al carico: almeno 20 t (8 asse anteriore e 12 asse posteriore; passo 4 m).

L'edificio è accessibile direttamente da strada pubblica, assicurando la possibilità di accostamento all'edificio delle autoscale dei Vigili del Fuoco.

L'utilizzo degli spazi esterni, di pertinenza dell'attività non pregiudicherà l'accesso e la manovra dei mezzi di soccorso e non costituirà ostacolo al deflusso del pubblico.

3 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

3.1 RESISTENZA AL FUOCO

Con riferimento alla tabella 1 del punto 3.1 del DM 27/07/2010, il fabbricato considerato di **tipo isolato**, presenta **altezza antincendio < 8m** ed in **assenza di impianto di spegnimento automatico**; pertanto normativa richiede requisito di resistenza al fuoco almeno pari a **R45**.

Si riporta a seguire la tabella riepilogativa del calcolo del carico di incendio del solo piano terra oggetto di intervento, rimanendo invariato il resto dell'attività. Si allega specifica relazione di calcolo del carico di incendio.

COMPARTIMENTO	SUPERFICIE [mq]	qf,k [MJ/mq]	qf,d [MJ/mq]	CLASSE RESISTENZA MINIMA
<i>COMPARTIMENTO PT</i> AREA COMMERCIALE	840	557	460	45
Il resto dell'edificio non è oggetto di valutazione e rimane invariato come da CPI vigente				

Dall'analisi del carico di incendio, secondo DM 09/03/2007, risulta una resistenza minima richiesta di 45 minuti; si assume il valore minimo imposto da DM 27/07/2010 pari a **45 minuti**, pertanto coerente e rimane invariato come da CPI in corso di validità che considera cautelativamente compartimenti **REI120**.

Si precisa, come desumibile dalla relazione di calcolo allegata alla presente relazione, che il carico di incendio specifico del compartimento oggetto di valutazione sarà inferiore a 600 MJ/mq e così anche per il carico di incendio di progetto. I restanti compartimenti rimangono invariati.

3.2 REAZIONE AL FUOCO

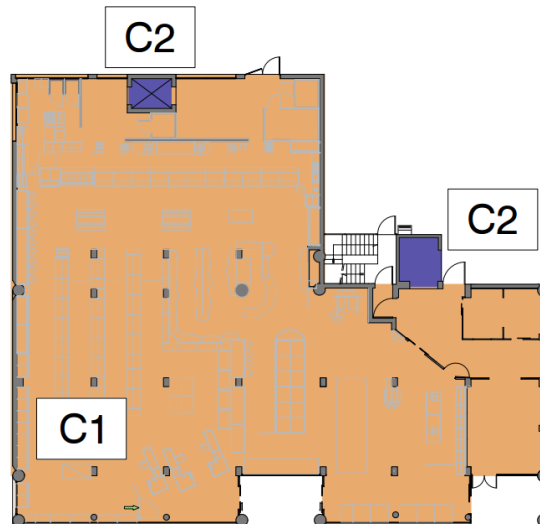
La reazione al fuoco dell'edificio rimane invariato come da CPI in corso di validità.

VALUTAZIONE PROGETTO V.V.F.

Supermercato alimentari
via Circonvallazione n°5 – Forlì (FC)

3.3 COMPARTIMENTAZIONE

Il piano terra oggetto di valutazione risulta un unico compartimento di 8400mq, separato con strutture già esistenti ed invariate solo da n.2 elevatori/montacarichi, come da schema a seguito esplicitato:



C1: area commerciale accessibile al pubblico comprensiva dei locali servizi (superficie totale: 840mq)

C2: montacarichi / elevatori esistenti ed invariati come da CPI in essere

Gli altri piani dell'edificio rimangono invariati e pertanto non oggetto di valutazione.

Si evidenzia che le caratteristiche degli elementi di compartimentazione avranno, a favore di sicurezza, caratteristiche di resistenza al fuoco superiori al minimo richiesto da analisi, nel rispetto delle prescrizioni specifiche dei vari punti del DM 27/07/2010.

3.4 SCALE

L'edificio è dotato di una scala per il raggiungimento del piano interrato e piano primo (non a servizio quindi del piano terra oggetto di valutazione); la scala rimane invariata come da CPI in essere e le modifiche oggetto di valutazione non creano alcuna interferenza né modificano le condizioni in essere.

3.5 ASCENSORI, SCALE E RAMPE MOBILI

L'edificio è dotato di n.2 montacarichi / elevatori, che rimangono invariati come da CPI in essere. Le modifiche oggetto di valutazione non creano alcuna interferenza né modificano le condizioni attuali.

4 MISURE PER IL DIMENSIONAMENTO DELLE VIE ESODO

4.1 DENSITÀ DI AFFOLLAMENTO

Trattandosi di un'attività commerciale di vendita al dettaglio nel settore alimentare, nel piano terra oggetto di valutazione si considera una densità di affollamento pari a 0,4 persone/mq (superficie di vendita < 2500mq).

Il numero di addetti presenti all'interno dell'intera attività non sarà mai superiore alle 15 unità.

AMBITO	SUPERFICIE [mq]	DENSITÀ AFFOLLAMENTO [persone/mq]	AFFOLLAMENTO MAX [n]
COMPARTIMENTO PT AREA COMMERCIALE	840		
<i>AREA DI VENDITA accessibile al pubblico – settore alimentare</i>	607	0.4	243
<i>AREA UFFICI E SERVIZI non accessibile al pubblico</i>	267	15 addetti + 20%	18
TOT			261

Per i compartimenti non oggetto di intervento si assumono invariate le condizioni già dichiarate nel CPI in essere.

4.2 CAPACITÀ DI DEFLUSSO

La capacità di deflusso del compartimento PT oggetto di analisi viene assunta pari a 50, trattandosi di locali con pavimento a quota compresa tra 1 m rispetto al piano di riferimento (per la zona oggetto di intervento).

4.3 LUNGHEZZA DEI PERCORSI DI ESODO

Il percorso effettivo per raggiungere un luogo sicuro non sarà superiore a 50 m; i corridoi ciechi non avranno lunghezza superiore a 15 m.

4.4 SISTEMI DI VIE DI ESODO

L'attività risulterà provvista di un sistema organizzato di vie d'uscita, che adduce verso un luogo sicuro, dimensionato in base al massimo affollamento previsto ed alla capacità di deflusso.

L'area vendita accessibile al pubblico avrà esodo direttamente verso l'esterno, senza attraversare quindi aree a rischio specifico.

4.5 CARATTERISTICHE DELLE VIE DI ESODO

La larghezza utile delle vie di esodo sarà misurata deducendo l'ingombro di eventuali elementi sporgenti. Tra gli elementi sporgenti non saranno considerati quelli posti ad altezza superiore a 2,0 m ed eventuale corrimano lungo le pareti nonché dispositivi di apertura delle porte, con ingombro non superiore ad 8,0 cm.

L'altezza delle vie di esodo non sarà inferiore a 2,0 metri.

I pavimenti non avranno superfici sdruciolevoli.

Le porte che si apriranno sulle vie di esodo non ridurranno la larghezza utile delle stesse.

Le vie di esodo saranno tenute sgombre da materiali che possano costituire impedimento al regolare deflusso delle persone.

La larghezza minima delle vie di esodo sarà multipla del modulo di uscita (0,6 m) e non inferiore a due moduli (1,2 m). La zona retrobanco, riservata ai soli addetti, presenta invece larghezze minime di 0.90m, conteggiate quindi come modulo singolo.

Le vie di esodo dell'area vendita saranno direttamente verso l'esterno, non attraversando zone adibite a depositi e/o scarico merce. La larghezza delle uscite sarà misurata nel punto più stretto della luce di passaggio.

Non sarà consentito utilizzare come vie di esodo per le aree di vendita le zone di carico\scarico delle merci.

4.6 LARGHEZZA TOTALE DELLE VIE DI ESODO

La larghezza totale delle uscite è determinata dal rapporto tra il massimo affollamento previsto e la capacità di deflusso del piano, pertanto secondo quanto sopra:

$$\text{n° moduli minimo: } 261 \text{ pers} / 50 = 6.5 = 7 \text{ moduli}$$

Per l'area al piano terra oggetto di intervento si considerano previste n.4 uscite di larghezza non inferiore a 1.20m/cad (4x 2 = 8 moduli). È presente inoltre 1 uscita di emergenza per i soli addetti nell'area retrobanco di almeno 1 modulo di larghezza min 90cm.

Il numero di moduli è pertanto superiore al numero minimo richiesto.

4.7 SISTEMI DI APERTURA DELLE PORTE E DI EVENTUALI INFISSI

Le porte ad uso uscite di sicurezza si apriranno su area piana, di profondità almeno pari alla larghezza delle porte stesse.

Le porte di emergenza si apriranno nel verso dell'esodo mediante semplice spinta, anche ove normalmente scorrevoli (saranno dotate di apertura in emergenza a spinta).

VALUTAZIONE PROGETTO V.V.F.

Supermercato alimentari
via Circonvallazione n°5 – Forlì (FC)

Nell'area vendita sono previste porte d'ingresso di tipo scorrevole con azionamento automatico, predisposte anche per l'apertura a spinta verso l'esterno (EN 16005) e restare in posizione di apertura in assenza di alimentazione elettrica. In prossimità di tali porte, in posizione segnalata e facilmente accessibile, deve essere posto un dispositivo di blocco nella posizione di apertura.

Per il resto dell'edificio non oggetto di analisi in quanto invariato come da pratica precedente autorizzata ed oggetto di CPI, si considerano invariati anche i dispositivi di apertura già rispondenti secondo norma.

4.8 NUMERO DI USCITE

Le uscite di sicurezza del compartimento "area vendita" accessibile al pubblico saranno 4, localizzate 3 nel fronte strada e 1 sul retro e nel rispetto delle lunghezze massime d'esodo.

È presente inoltre 1 uscita d'esodo dalla zona servizi-retrobanco riservata ai dipendenti li presenti.

4.9 SISTEMA DI CONTROLLO DEI FUMI NATURALE E MECCANICO

L'attività risulta già provvista di un sistema di controllo dei fumi finalizzato a garantire un'altezza libera dal fumo pari almeno a 2,00 metri, che rimane invariato come da stato attuale oggetto di CPI vigente, rimandando alla documentazione già presentate per le istanze precedenti.

In particolare il compartimento al piano terra, oggetto di valutazione, risulta dotato di superfici apribili con superficie totale non inferiore a 1/40 della rispettiva superficie (840mq / 40 = 21mq). Conteggiando solo le porte, trascurando a favore di sicurezza le finestre o vetrate facilmente demolibili dalle squadre di soccorso in caso di emergenza, risultano 24.69mq.

Gli altri compartimenti non oggetto di intervento rimangono invariati come da CPI in essere.

5 AREE ED IMPIANTI A RISCHIO SPECIFICO

5.1 GENERALITÀ

L'edificio è dotato di impianti tecnologici esistenti ed invariati (compreso impianto fotovoltaico esistente), di cui le dichiarazioni di conformità sono già state trasmesse al Comando dei Vigili del Fuoco nelle precedenti istanze. Eventuali variazioni saranno dotate di *dichiarazione di conformità per modifica non sostanziale di impianto esistente*.

5.2 CLASSIFICAZIONE

Le aree a rischio specifico sono così classificate.

- Spazi per depositi
- Impianti di produzione calore
- Impianti di ventilazione/condizionamento

5.3 SPAZI PER DEPOSITI

Invariati come da precedente CPI, non oggetto della presente valutazione.

5.4 IMPIANTI DI PRODUZIONE DI CALORE

Il progetto prevede l'eliminazione della cucina a gas ora presente al piano terra (potenza al focolare 112 kW), con **conversione in apparecchi di cottura solo elettrici**; pertanto si prevede anche l'eliminazione del rispettivo stacco di linea di alimentazione da gas di rete. Tale modifica risulta pertanto come evidente riduzione di rischio incendio / esplosione.

La restante impiantistica gas metano presente nel fabbricato rimane invariata come da vigente CPI.

5.5 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

Invariati come da precedente CPI, non oggetto della presente valutazione.

6 IMPIANTI ELETTRICI

6.1 GENERALITÀ

Gli impianti elettrici sono già esistenti e non oggetto di modifiche sostanziali. Di essi sono già state depositate le dichiarazioni di conformità secondo D.M. n. 37 del 22/01/2008. Solo per il piano terra oggetto di intervento si prevedono modifiche ed estensione per adattamento al nuovo layout. Tali modifiche, comunque di piccola rilevanza rispetto l'impianto complessivamente già in essere, saranno oggetto di *dichiarazione di conformità per modifica non sostanziale di impianto esistente*.

6.2 QUADRI ELETTRICI GENERALI

I quadri elettrici generali sono esistenti e previsti invariati; nel caso di modifiche o spostamenti essi saranno comunque ubicati in posizione segnalata, protetta dall'incendio e facilmente

VALUTAZIONE PROGETTO VV.F.

Supermercato alimentari
via Circonvallazione n°5 – Forlì (FC)

accessibile, sottostanti in ogni modo all'attuale comando di sgancio di emergenza, anche a distanza.

6.3 IMPIANTI ELETTRICI DI SICUREZZA

All'esterno del fabbricato, in prossimità della nicchia contatori, è presente un pulsante di emergenza con vetro a rompere atto a togliere l'alimentazione elettrica a tutti gli impianti dell'attività.

L'attività commerciale dispone dei seguenti impianti di sicurezza, le cui certificazioni sono state già trasmesse al Comando dei VVF nelle istanze precedenti:

- a) Illuminazione di sicurezza;
- b) Allarme e diffusione sonora;
- c) Rivelazione;
- d) Impianto di diffusione sonora;

In sede esecutiva si valuterà se tali impianti sono da estendere per il piccolo ampliamento previsto o se risultano già idonei; ogni eventuale variazione sarà corredata da *dichiarazione di conformità per modifica non sostanziale di impianto esistente*.

Il dispositivo di carica degli accumulatori sarà di tipo automatico e tale da consentire la ricarica completa entro 12 ore.

L'autonomia di alimentazione è stabilita come segue:

- Impianti di cui alle lettere "b-c-d" 60 minuti;
- Impianti di cui alla lettera "a" 90 minuti;

6.4 ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA

Nell'attività commerciale è installato un impianto di illuminazione di sicurezza rispondente a normativa vigente, come da certificazioni già consegnate nelle precedenti istanze.

Nei locali oggetto di intervento si provvederà a revisione ed ampliamento del sistema di illuminazione di emergenza, modifica, adattamento ed eventuale integrazione per quanto necessario, nel rispetto della norma UNI EN 1838 e del DM 27/07/2010. L'impianto sarà di tipo misto, con alcuni apparecchi alimentati da sorgente (UPS) ed altri di autonomo con batterie.

Ogni eventuale variazione sarà corredata da *dichiarazione di conformità per modifica non sostanziale di impianto esistente*.

7 MEZZI ED IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI

7.1 GENERALITÀ

L'impianto idrico antincendio rimane invariato come da CPI in corso di validità, valutato già idoneo anche per le modifiche di layout previste da progetto, in quanto non costituiscono aggravio.

7.2 ESTINTORI

L'attività commerciale sarà dotata, come allo stato attuale, di un adeguato numero di estintori portatili, di tipo omologato, distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere e preferibilmente in prossimità delle uscite; saranno ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile in modo che la distanza che una persona deve percorrere per utilizzarli non sia superiore a 30 m. Gli estintori saranno installati in ragione di almeno uno ogni 150 mq di pavimento, o frazione.

Gli estintori portatili avranno carica minima pari a 6 kg e capacità estinguente non inferiore a 34A - 233BC.

COMPARTIMENTO	SUPERFICIE LORDA [mq]	ESTINTORI [n]	CARICA NOMINALE [kg]	CAPACITÀ ESTINGUENTE
COMPARTIMENTO PT	840	7	7	34A 233BC
<i>Il resto dell'edificio non è oggetto di valutazione e rimane invariato come da CPI vigente</i>				

Si prevede inoltre l'installazione di un **estintore classe F** per il laboratorio di cottura al piano terra.

Si prevede infine l'installazione di un **estintore a CO₂** in prossimità di apparecchiature elettriche e quadri di maggior rilevanza.

Si rimanda all'allegato grafico.

VALUTAZIONE PROGETTO VV.F.

Supermercato alimentari
via Circonvallazione n°5 – Forlì (FC)

7.3 RETI IDRANTI

L'impianto idrico antincendio rimane invariato come da precedente progetto già agli atti del CPI in corso di validità, ad eccezione dello spostamento di un idrante interno di circa 2m, per via della modifica del layout attuale, per il quale verrà realizzata *dichiarazione di conformità per modifica non sostanziale di impianto esistente*.

Con riferimento alla UNI 10779:2021, l'attività risulterà quindi dotata di impianto di protezione interna, costituito da n.4 idranti UNI 45. Non è prevista la protezione esterna per tale attività.

L'ubicazione degli idranti consente l'intervento in ciascun punto dell'attività. Ogni idrante UNI 45 sarà ubicato in modo tale da poter coprire l'intera area con un raggio di 20 metri e raggiungere ogni zona considerando una tubazione di 25 metri.

Risulta già presente ed invariato, in pozzetto a terra, un attacco di mandata autopompa DN70 per il collegamento dei mezzi dei Vigili del Fuoco.

Il tutto resterà segnalato e facilmente accessibile, come da CPI vigente.

7.4 IMPIANTO DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO

Attualmente, come da CPI vigente, non è presente l'impianto di spegnimento automatico; tale situazione rimarrà invariata anche con la presente valutazione in quanto non saranno presenti locali con carico di incendio specifico superiore a 600 MJ/mq e la superficie complessiva dell'attività risulta minore di 5000mq.

8 IMPIANTI DI RIVELAZIONE, SEGNALAZIONE E ALLARME

8.1 GENERALITÀ

L'edificio risulta già dotato di impianto di rivelazione, segnalazione e allarme incendio, come da CPI attuale in corso di validità. Il progetto in valutazione non ne varia le caratteristiche né i requisiti minimi richiesti, pertanto rimarrà complessivamente invariato.

I locali oggetto di intervento al piano terra sono dotati di impianto di rivelazione automatica di incendio e segnalazione manuale "IRAI"; in funzione alle modifiche del layout al piano terra si provvederà alla modifica ed eventuale adeguamento per quanto necessario, compresa la relativa revisione della programmazione in centrale.

La stessa zona è attualmente dotata di impianto di diffusione sonora "EVAC"; in funzione alle modifiche del layout al piano terra si provvederà alla modifica ed eventuale adeguamento per quanto necessario, compresa la relativa revisione della programmazione in centrale, l'eventuale spostamento o modifica di orientamento o regolazione di potenza sonora.

Le modifiche di cui sopra all'impianto esistente, se dovute, saranno oggetto di *dichiarazione di conformità per modifica non sostanziale di impianto esistente*.

9 SEGNALETICA DI SICUREZZA

Sarà installata la segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzata alla sicurezza antincendio, conforme al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, che indicherà in particolare:

- Le uscite di sicurezza e i relativi percorsi d'esodo;
- L'ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzione incendi;
- I divieti di fumare ed uso di fiamme libere;
- I pulsanti di sgancio dell'alimentazione elettrica;
- I pulsanti di allarme.

Le uscite di sicurezza ed i percorsi di esodo saranno evidenziati da segnaletica di tipo luminoso mantenuta sempre accesa durante l'esercizio dell'attività, alimentata sia da rete normale che da alimentazione di sicurezza.

10 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

L'organizzazione e la gestione della sicurezza risponderanno ai criteri contenuti nel D.lgs. 81/2008.

Ai fini del necessario coordinamento delle operazioni di emergenza, tenuto conto della ridotta dimensione dell'attività commerciale, in progetto è previsto un apposito punto di gestione delle emergenze ubicato presso il box informazioni.

Nell'attività commerciale saranno collocate in vista le planimetrie semplificate dei locali, recanti la disposizione delle indicazioni delle vie di esodo e dei mezzi antincendio.

Presso il punto di gestione delle emergenze, presidiato durante l'orario di attività, faranno capo le segnalazioni di allarme e sarà disponibile il piano di emergenza ed una planimetria generale, per le squadre di soccorso, riportante la ubicazione:

- Delle vie di uscita (corridoi, scale, uscite);
- Dei mezzi e degli impianti di estinzione;
- Dei dispositivi di arresto dell'impianto di ventilazione (se esistenti);
- Dei dispositivi di arresto degli impianti elettrici;
- Dei vari ambienti di pertinenza con indicazione delle relative destinazioni d'uso.

La gestione della sicurezza antincendio terrà in considerazione anche la presenza dell'impianto fotovoltaico in copertura.

VALUTAZIONE PROGETTO V.V.F.

Supermercato alimentari
via Circonvallazione n°5 – Forlì (FC)

11 ALLEGATI

- N.1 Relazione di calcolo carico d'incendio
- N.1 Elaborati grafici di progetto



 **clima.pro**
tecnologie | impiantistiche
IL RESPONSABILE DI PROGETTO